

Ortopedia: «Il momento dell'emergenza non è ancora finito»

Pubblicato: Lunedì 23 Ottobre 2006



Liste d'attesa di oltre due anni e mezzo. Per il **professor Paolo Cherubino, primario della clinica di ortopedia e traumatologia dell'ospedale di Circolo di Varese**, il momento d'emergenza non è ancora finito.

Iniziata nell'estate con l'**ulteriore chiusura di 4 posti letto**, che hanno portato a 28 il numero di ricoveri possibili invece dei 50 previsti dall'accreditamento regionale, l'attività a ranghi ridotti del repart perdura, e, sembra, continuerà fino a gennaio, all'apertura del nuovo monoblocco.

Il preside Cherubino, però, è scettico: «Chissà se proprio con il nuovo ospedale arriverà la soluzione. Sempre se ci sposteremo, non vedrò come si potrà migliorare».

La situazione denunciata dal preside della facoltà di medicina riguarda, però, anche altre realtà ospedaliere: «La **chirurgia oncologica del professor Dionigi**, piuttosto che l'**urologia del dottor Marconi** sono in situazioni precarie. L'ortopedia è il reparto che ha, però, le liste d'attesa più lunghe. Come si può pensare, poi, che su 28 letti a disposizione, 25 sono in genere occupati da traumatizzati e solo tre da pazienti ortopedici?»

La carenza di personale infermieristico è all'origine della chiusura dei posti letto, anche se tale giustificazione non sembra convincere del tutto il primario ortopedico: «Mi sembra che, comunque, **gli infermieri vengano indirizzati verso quei reparti ritenuti strategicamente più utili**. Io, voglio sottolineare, non ho problemi con l'attuale direzione dell'azienda, il problema è molto più complesso. Certo è che, mentre in altri ospedali alcune questioni vengono gestite pacificamente, qui a Varese vengono stranamente amplificate....».

Il primario non vuole andare oltre, ma qualche problemino verso una politica aziendale che privilegia l'attività ambulatoriale a discapito dei ricoveri sembra ci sia.

«La mia controparte non è sicuramente il direttore Pampari. Ma lui attende da me un piano di riorganizzazione del reparto di traumatologia di Cittiglio. E mi sa che dovrà attendere ancora un po'.....».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it